

**INFORMATIVA**  
**EX REGOLAMENTO (UE) 2019/2088 (“SFDR”)**  
**SULLA SOSTENIBILITÀ NEL SETTORE DEI SERVIZI FINANZIARI**

**Premessa**

IGI Private Equity (di seguito “IGI”) riconosce che i rischi di sostenibilità ambientali, sociali e di governance (“ESG”), così come definiti dall’Art. 2, par. 22, del SFDR, possano influenzare l’andamento degli investimenti e per questo **adotta una politica attiva di integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti**. A questo scopo è stato approvato una specifica Politica di Investimento Responsabile (disponibile sul sito [www.igisgr.it](http://www.igisgr.it)) in cui ha indicato i criteri in base ai quali seleziona ed effettua gli investimenti e ha formalizzato l’impegno nell’integrazione dei fattori ESG per i Fondi di Private Equity da essa promossi e gestiti.

**1. Trasparenza delle politiche in materia di rischio di sostenibilità (art. 3 SFDR)**

IGI adotta un approccio multidimensionale per l’analisi ESG nel proprio processo di investimento che prevede l’esclusione di settori controversi (*negative screening*), l’esclusione di business in contrasto con normative nazionali ed internazionali (*norm-based screening*) e la selezione delle opportunità di investimento mediante integrazione dei fattori ESG (*positive screening*). Per i dettagli relativi alle strategie adottate si rimanda alla suddetta Politica di Investimento Responsabile.

IGI è altresì firmataria dei Principi di Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (UN PRI) dal 2019; tali principi guidano la politica di investimento e le attività di monitoraggio in termini ESG delle società in cui investe.

IGI realizza il monitoraggio annuale delle società partecipate rispetto ad alcuni effetti negativi sui fattori di sostenibilità e richiede alle imprese in portafoglio informazioni in merito ad indicatori significativi di sostenibilità, quali ad esempio:

Indicatori ambientali:

- Consumi energetici ed emissioni di CO<sup>2</sup>
- Utilizzo di energie rinnovabili
- Gestione dei rifiuti
- Gestione sostenibile della catena di fornitura

Indicatori sociali:

- Composizione della forza lavoro per genere ed età
- Formazione
- Tasso di turnover/assenteismo

Indicatori governo aziendale:

- Composizione dell’organo di amministrazione per genere

IGI svolge altresì analisi di sostenibilità sulle società target indagando presidi, processi e metriche ambientali, sociali e di governance prima di effettuare gli investimenti e congiuntamente alle analisi di tipo economico, finanziario e legale.

IGI provvede a comunicare ai propri stakeholder l'attività relativa all'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento e all'adesione ai UN PRI, pubblicando periodicamente un report di sostenibilità in cui descrive l'approccio alle tematiche di sostenibilità sia a livello aziendale sia nelle scelte di investimento e i progressi nell'integrazione dei fattori ESG da parte delle aziende in cui investe. L'ultimo report è disponibile sul sito [www.igisgr.it](http://www.igisgr.it)

## **2. Considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (art. 4 SFDR)**

IGI, sebbene integri i rischi ESG nella propria strategia di investimento, ad oggi non attua una politica di considerazione degli effetti negativi (c.d. "PAI") delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

La SGR valuta, tuttavia, gli impatti che le proprie scelte di investimento possono avere sui fattori di sostenibilità attraverso, come in precedenza richiamato, l'esclusione sia di taluni settori di investimento controversi (*negative screening*) sia di business in contrasto con normative nazionali ed internazionali (*norm-based screening*).

L'approccio adottato appare coerente con la propria strategia di investimento anche atteso che IGI, al momento, non gestisce fondi ex art. 9, ai sensi del Regolamento SFDR.

IGI si impegna comunque a prendere in considerazione le tematiche ESG all'interno dei propri processi decisionali sia in fase di investimento sia nell'ambito delle attività periodiche di monitoraggio.

IGI si riserva di valutare in futuro, in coerenza con l'evoluzione della propria offerta commerciale, un ampliamento del perimetro delle proprie scelte in materia di sostenibilità, in conformità con il quadro normativo tempo per tempo vigente.

## **3. Politiche di remunerazione della SGR e integrazione dei rischi di sostenibilità (art. 5 SFDR)**

Il regolamento SFDR prevede che la SGR includa nella propria politica di remunerazione informazioni su come tali politiche siano coerenti con l'integrazione dei rischi di sostenibilità.

A partire dal 2023 nel quadro delle politiche remunerative e di incentivazione aziendale risultano essere stati integrati i principi e le misure adottate dalla SGR per assicurare la neutralità di genere. Successivamente, a partire dal 2024 sono stati previsti, tra gli elementi qualitativi di valutazione del personale, anche profili legati a tematiche di sostenibilità.